

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

E

ASSESTAMENTO GENERALE

PREMESSO CHE

- con deliberazione consiliare n. 16 del 28.02.2020, è stato approvato il bilancio previsionale 2020-2022;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 27.04.2020, modificata con Delibera Giuntale n. 74 del 03/06.2020, è stato approvato il "Piano della prestazione 2020"
- con deliberazione consiliare inserita nella medesima seduta della presente deliberazione l'Ente provvederà a deliberare in ordine all'approvazione del Rendiconto della gestione 2019;
- che il rendiconto 2019 presenta un Avanzo di amministrazione di €. 931.973,53 così composto:

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	OGGETTO	Importo parziale	Importo totale
AVANZO ACCANTONATO			582.570,18
Fondo rischi ed oneri		5.200,00	
Fondo crediti di dubbia esigibilità		540.826,85	
Altri Accantonamenti	Indennità fine mandato del Sindaco	1.945,00	
	Rinnovi contrattuali	34.598,33	
AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI			11.077,06
	Contributo regionale in materia di sicurezza	7.883,34	
	Contributo regionale per edificio sede associazioni	0,01	

	Contributo statale edilizia scolastica scuola media	3,33	
	Contributo regionale in materia di sicurezza	3.190,35	
	Contributo regionale gestione parco Lavia e Bertrando	0,03	
AVANZO VINCOLATO PER LEGGE E/O PRINCIPIO CONTABILE			103.780,84
	Incentivo funzioni tecniche D.Lgs. 50/2016.	1.028,02	
	Contributo regionale in materia di sicurezza	62.281,22	
	Entrate da famiglie per sanzioni in materia edilizia	5.329,00	
	Entrate da imprese per sanzioni in materia edilizia	335,00	
	Fondo Innovazione (Art. 113 D. Lgs. 50/2016)	2.776,83	
	Contributo Ordinario RAFVG per spese investimento	849,15	
	Proventi derivanti da concessioni permessi di costruire	31.181,62	
AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA FINANZIAMENTI			573,76
AVANZO DA VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE			241,70
AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI			7.711,51
	Vincolo 10% di legge su alienazioni 2018	6.000,00	
	Entrate da alienazioni non impegnate	1,01	
	Entrate da alienazioni non impegnate	315,64	
	Entrate da alienazioni non impegnate	894,86	
	Alienazione attrezzature	500,00	
AVANZO LIBERO			226.018,48

TOTALE AVANZO	931.973,53
----------------------	-------------------

- che al bilancio di previsione 2020 sono state applicate ovvero si ritiene di applicare le seguenti quote di avanzo di amministrazione:
 - €. 70.164,56 con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 223 del 23.04.2020 quale applicazione dell'avanzo vincolato derivante da trasferimenti;
 - €. 31.070,36 con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 309 del 03.06.2020 quale applicazione dell'avanzo vincolato;
 - €. 582.570,18 come da proposta al Consiglio del 27 luglio 2020 quale quota accantonata per indennità di fine mandato del Sindaco, Fondo Crediti dubbia esigibilità, Fondo rischi ed oneri e Fondo applicazione rinnovi contrattuali;

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio con deliberazione giuntales:

- n. 46 del 09.03.2020 Prelevamento dal Fondo di riserva - provvedimento n. 1;
- n. 50 del 02.04.2020 Variazione di bilancio ex art. 175, c. 4 D.Lgs. 267/2000 e c. 5 lett. a) - provvedimento n. 1;
- n. 51 del 02.04.2020 Variazione di bilancio ex art. 175, c. 4 D.Lgs. 267/2000 e c. 5 lett. a) - provvedimento n. 2;
- n. 56 del 21.04.2020 Variazione di bilancio ex art. 175, c. 4 D.Lgs. 267/2000 e c. 5 lett. a) - provvedimento n. 3;
- n. 60 del 27.04.2020 Variazione di bilancio a seguito variazioni di esigibilità al 31/12/2019 conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui;
- n. 65 del 04.05.2020 Variazione di bilancio ex art. 175, c. 4 D.Lgs. 267/2000 - provvedimento n. 4;
- n. 67 del 18.05.2020 Variazione di bilancio ex art. 175, c. 4 D.Lgs. 267/2000 - provvedimento n. 5 con prelievo dal Fondo di Riserva – provvedimento n. 2;
- n. 82 del 15.06.2020 Prelevamento dal Fondo di riserva - provvedimento n. 3;
- n. 86 del 07.07.2020 Variazione di bilancio ex art. 175, c. 4 D.Lgs. 267/2000 - provvedimento n. 6;

E' stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta di deliberazione consegnata sono allegati i seguenti documenti

- a. la stampa del conto del bilancio infrannuale;
- b. la relazione del responsabile del servizio finanziario;
- c. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dal responsabile del servizio finanziario ad eccezione della rilevazione di un possibile debito fuori bilancio in ordine ad una fattura ricevuta per l'importo di € 1.500,00, per cui il servizio competente ha avviato la verifica;
- d. la dichiarazione del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- e. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui o se del caso del suo adeguamento;
- f. il rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- g. il prospetto riepilogativo del fondo di cassa;
- h. le proposte di variazione da apportare al bilancio di previsione 2020-2022;

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dalle informazioni acquisite i Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e spese.

Dai dati forniti dagli organismi non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016, al fine di coprire eventuali perdite di bilancio.

Relativamente al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 55.553,35.

In sede di assestamento è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta oppure ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Sulla base dell'andamento della gestione, il FCDE viene diminuito ad €. 50.880,37 per effetto della riduzione delle entrate del titolo 1° e 3°.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 540.826,85 quantificato sulla base dei principi contabili. Alla luce dell'andamento della gestione dei residui e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2019, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Con l'operazione di assestamento vengono proposte al Consiglio le seguenti variazioni di bilancio:

- VARIAZIONE N. 13 – La minore entrata di € 18.328,28 derivante dai fondi trasferiti dalla Regione Friuli V.G. ora denominati "Fondo Unico Comunale", in sostituzione del "Fondo Ordinario Transitorio" è stata compensata con una diminuzione della spesa relativa alle mense scolastiche della scuola primaria;
- VARIAZIONE N. 14 – Si segnalano i seguenti trasferimenti statali e regionali nell'ambito della copertura delle minori entrate derivanti da IMU turistica, COSAP e TARI, nonché il rimborso da parte del Comune di Buttrio per le spese inerenti il Segretario Comunale, in convenzione:

Trasferimento statale IMU Turistica € 365,47 – corrisponde minore entrata del gettito;

Trasferimento statale COSAP € 2.916,57 – corrisponde minore entrata del gettito del canone (compreso un rimborso per le utenze che avevano già provveduto al versamento per € 1.084,00);

Trasferimento regionale COSAP € 14.840,00 per la copertura, nel limite massimo del 50%, del minor gettito COSAP, ha corrisposto ad una minore entrata del gettito. Tale trasferimento è stato diminuito per la parte coperta dal trasferimento statale in quanto i due trasferimenti, statale e regionale, non sono cumulabili; è stata prevista la restituzione alla Regione dell'importo di € 8.117,43 in quanto il trasferimento risulta eccedere il fabbisogno;

Trasferimento regionale TARI di € 40.000,00, nel limite massimo del 50% del minor gettito TARI, per la copertura del minor gettito derivante dalle agevolazioni che il Comune intende approvare in favore delle utenze non domestiche rimaste sospese durante il periodo emergenziale – corrisponde ad uno stanziamento in favore del concessionario A&T 2000 di

€ 88.000,00 (in questa variazione compensato per € 51.070,00, che si aggiungono agli € 36.930,00 della variazione n. 18);

Maggiore entrata derivante dal rimborso da parte del Comune di Buttrio per la gestione della Convenzione del Segretario Comunale per parziali € 11.959,43 (altri € 20.000,00 previsti nella Variazione n. 15);

- VARIAZIONE N. 15 – Si evidenzia la maggiore entrata derivante dal rimborso da parte del Comune di Buttrio per la gestione della Convenzione del Segretario Comunale per parziali € 20.000,00 (altri € 11.959,43 previsti nella Variazione n. 14) – compensata con maggiori spese relative agli stipendi, oneri e retribuzione di posizione e risultato del Segretario, con minori spese e oneri relativi alle voci stipendiali dei dipendenti comunali, nonché con maggiori spese relative alla manutenzione degli immobili ed edifici comunali (parziali € 15.800,00, oltre ad € 9.200,00 nella Variazione n. 20) e della manutenzione di parchi e giardini per € 10.000,00;
- VARIAZIONE N. 16 – Si evidenzia il trasferimento statale inerente il Fondo a copertura delle Funzioni Fondamentali, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio) in relazione alle minori entrate dei primi tre titoli, per cui sono stati registrati i possibili minori introiti derivanti da alcuni capitoli di entrata a seguito dell'emergenza epidemiologica, quali ad esempio i più rilevanti sono relativi alle minori entrate dell'IMU e dell'addizionale comunale Irpef; in particolare il trasferimento stimato ammonta ad € 243.500,00 compensato con minori entrate di pari importo relative in particolare al gettito IMU di € 90.000,00, Imposta Pubblicità € 10.000,00, addizionale IRPEF € 93.000,00, sanzioni codice della strada € 30.000,00, rimborso servizio pre/post accoglienza € 2.000,00, proventi derivate dai corsi organizzati dal Comune € 6.000,00, proventi derivanti dall'uso dell'auditorium € 8.000,00, proventi dall'utilizzo delle sale comunali € 3.000,00 ed € 1.500,00 quale minor contribuzione dell'utenza per le rette in comunità;
- VARIAZIONE N. 18 - E' stata disposta una minore spesa di € 41.900,00 di quota capitale a seguito di sospensione dei mutui MEF e del mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo, stanziando per quest'ultimo € 4.970,00 per il pagamento degli interessi che rimanevano dovuti – la minore spesa è stata compensata, oltre che per il pagamento degli interessi, anche per l'applicazione dei benefici in favore delle utenze non domestiche rimaste sospese durante il periodo emergenziale per l'importo di € 36.930,00 (che si aggiungono all'importo di € 51.070,00 disposto con la variazione n. 14);
- VARIAZIONE N. 19 – sono state applicate al Bilancio 2020/2022 le quote accantonate nell'Avanzo di Amministrazione per un totale di € 582.570,18, che si riferiscono principalmente alla quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- VARIAZIONE N. 20 – In questa variazione si dà evidenza del monitoraggio effettuato sul bilancio corrente, cui è seguita una riduzione delle spese, nonché uno stanziamento per

maggiori spese derivanti dalle richieste dei Responsabili, di cui sia riassumono le più rilevanti:

€ 10.000,00 per la conservazione del patrimonio;

€ 9.200,00 per la manutenzione ordinaria degli immobili ed edifici comunali (in aggiunta a Variazione n. 15);

€ 17.000,00 per canoni relativi ai servizi informatici (implementazione sito web);

€ 10.000,00 per spese di smaltimento rifiuti in favore di particolari categorie di utenza;

€ 20.000,00 per manutenzione strade comunali;

Si è ritenuto di applicare una quota dell'Avanzo disponibile al 31/12/2019 per coprire una stima di un ulteriore minor gettito IMU di € 40.000,00.

In questa variazione è stata altresì registrata l'entrata derivante da un contributo del Ministero Istruzione Università e Ricerca di € 40.000,00, destinato alla sistemazione e acquisto arredi scolastici e la correlata spesa in conto capitale.

E' stata applicata una ulteriore quota di avanzo disponibile pari ad € 90.000,00 per permettere la continuità nella gestione del Servizio Lavori Pubblici nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale;

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

I residui al 1° gennaio 2020 sono stati ripresi dal rendiconto 2019, a seguito del Riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	384.709,26	Titolo I	927.799,29
Titolo II	197.278,01	Titolo II	391.231,51
Titolo III	370.686,86	Titolo III	0
Titolo IV	184.185,02	Titolo IV	0
Titolo V	369.178,38	Titolo V	0
Titolo VI	0	Titolo VII	67.261,32
Titolo VII	0		

Titolo IX	16.908,85		
TOTALE	1.522.946,38	TOTALE	1.386.292,12

Alla data del 13.7.2020 risultano:

riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 335.411,83

pagati residui passivi per un importo pari a Euro 889.510,03

Non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi che possano determinare situazione di squilibrio.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, ad esclusione di quanto sopra indicato in ordine all'importo di euro 1.500,00, né debiti fuori bilancio non riconosciuti o non finanziati alla data del 15.07.2020;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2020-2022;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alle variazioni al bilancio di previsione proposte.

Pasian di Prato, lì 23.07.2020

Dott.ssa Silvia Contardo

